



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL SALARNO
ANTECIMA DEL CORNETTO DI SALARNO
Parete Sud – "Dott. Goretex e Mr. Pile"**

Questa via è stata considerata per molti anni la più difficile ascensione dell'intero massiccio. Superata dal punto di vista meramente tecnico da ascensioni più recenti, rimane una via di alto livello e serio impegno. A detta dei pochi ripetitori, è da consigliarsi esclusivamente a cordate molto esperte e con significativa esperienza nell'ambito dell'arrampicata su granito stante severità della chiodatura, ambientazione e lunghezza.

VAL SALARNO - GRUPPO DELL'ADAMELLO

*Via "Dottor Goretex & Mr. Pile"
(620 m., fino all'VIII+, A0, 6c obb.)
all'anticima del Cornetto di Salarno*

In po' di storia

La "Dottor Goretex e Mr. Pile" nasce l'8 luglio 1990 quando Alberto Damioli, Matteo Rivadossi, Giuliano Degiacomi e altri amici salgono i primi cinque tiri in allegria compagnia.

L'itinerario viene completato il 26 luglio dello stesso anno da Damioli e Rivadossi che aggiungono altre due lunghezze: incontrano le difficoltà maggiori (VII) portando lo sviluppo fino alla prima cengia erbosa grossomodo a metà parete.

La salita splendida per compattezza della roccia si presenta come una linea regolare che sfida l'aderenza dei lisci contrafforti del Cornetto di Salarno. Negli anni successivi varie sono le ripetizioni che indicano "Dott. Goretex" (lunga oltre 300 m.) un'invitante proposta per apprezzare il granito di casa. Vedi relazione di Damioli su "Adamello" n. 71.

Passano ben quattro anni e il 27 agosto 1994 Rivadossi e Degiacomi tornano a continuare quella lontana ma non dimenticata via, affrontando un primo tratto strapiombante, arrampicando poi lungo placconate piuttosto inclinate, rispetto alla parte bassa, fermandosi a metà dell'XI tiro.

Per aver ragione di difficili passaggi, soprattutto pensando lontani da terra, sarà necessaria un'altra giornata: il 3 settembre ancora Degiacomi e Rivadossi salgono altre impegnative lunghezze: in undici ore viene completata finalmente quella elegante e regolare linea fino all'anticima del Cornetto di Salarno dedicata agli amici speleologi.



Avvicinamento

In meno di un'ora dal Rifugio Prudenzi: seguendo il sentiero per il bivacco Giannantoni si supera la morena sulla sinistra orografica. Giunti in prossimità del Cornetto, lungo il tratto che si inerpica verso il Passo di Salarno si abbandona la traccia traversando alla base delle compatte placconate tagliate diagonalmente dalla cengia che verrà utilizzata per la discesa. Oltrepassato l'attacco di "Soldato blu" sarà facilmente riconoscibile a 50 m. il dossetto di "Dott. Goretex", a sinistra di un facile diedro.

Discesa

In doppia lungo la via: dalla sosta del 14' tiro calarsi solo 10 m. fino ad un spit con cordino. Da qui è possibile con doppia da 50 raggiungere la sosta 12.

Anche la doppia dal 10' tiro può evitare una calata raggiungendo direttamente la grande cengia erbosa.

Dall'8' tiro scendere ora regolarmente lungo le soste sino alla cengia raggiunta nella terza lunghezza, seguendola fino ad intercettare il sentiero. Attenzione se umida.

Materiale occorrente

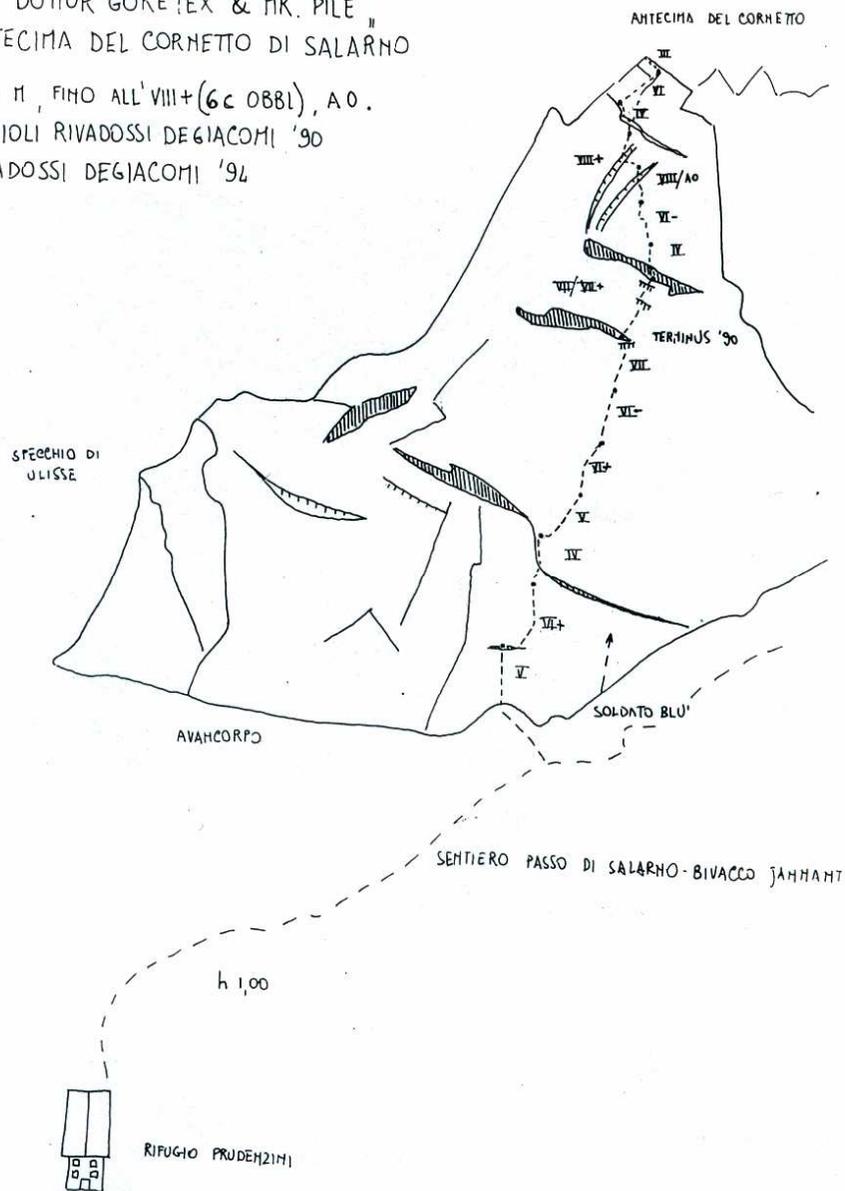
La via è rimasta praticamente attrezzata. Parecchi chiodi e spit lungo tutto l'itinerario consentono ai ripetitori di utilizzare solamente tre friends di varia misura, un paio di dadi medio piccoli e un paio di chiodi a lama. Indispensabili due corde da 50 m.

Tempi di percorrenza

Probabilmente la ripetizione della via comporta sei-otto ore alle quali va aggiunto il tempo necessario per la discesa.

VAL SALARNO - GRUPPO DELL'ADAMELLO
 VIA DOTTOR GORETEX & MR. PILE II
 ANTECIMA DEL CORNETTO DI SALARNO

620 M, FINO ALL'VIII+ (6c OBBL), A.O.
 DAMIOLI RIVADOSSI DEGIACOMI '90
 RIVADOSSI DEGIACOMI '94



RELAZIONE

- L. 1 Seguire la placca fino ad un comodo terrazzino, 30 m., V
- L. 2 Traversando a dx. si supera un passo d'equilibrio (VI+/VII-) poi sempre verticalmente, 50 m.
- L. 3 Ancora 15 m. (IV) scavalcando il bordo della cengia che seguiamo fino all'altezza della IV lunghezza. Sosta da attrezzare. 15+30 m.
- L. 4 Compattissima rampa progressivamente inclinata, 50 m., V.
- L. 5 Seguire sempre verticali tenendosi leggermente a sx. 50 m., VI+.
- L. 6 Alzarsi a sx. lungo il margine della placca. Sosta a dx su cengia erbosa, 45 m. VI-.
- L. 7 Delicati passi (VII) poi difficoltà meno sostenute fino al tetto finale (VI), 45 m.
- L. 8 Attaccare esattamente di fronte alla sosta: movimenti d'equilibrio su muro aggettante fino alla grande cengia, 40 m., VII/VII+.
- L. 9 Alzandosi oltre ai gradoni, tenersi leggermente a sx., Sosta su uno spit con moschettone, 35 m., III/IV.
- L. 10 Salire verso un diedro sormontando da dx verso sx una caratteristica lama. 25 m., VI-.
- L. 11 Sopra la sosta (a dx vediamo traversare gli spit di "Soldato blu") seguire un'esile lama (VII-) fino a superare il tetto (A0). Delicati e sostenuti gli altri dieci metri (fino all'VIII). Ultimi due passi in A0 su placca completamente liscia per raggiungere la scomoda sosta, 35 m.
- L. 12 Traversare orizzontalmente a sx. con passaggi al limite dell'aderenza (VIII+) e superare il tetto obliquo (VI+) poi verticalmente 40 m. caratterizzati d'arrampicata varia (fino al VI), 50 m.
- L. 13 Dopo pochi metri (IV) seguire la comoda cengia attrezzando la sosta alla base di una compatta placconata sovrastata dagli strapiombi sommitali, 25 m., II/III.
- L. 14 Salire lungo l'evidente fessura traversando il tetto a dx. in diedro, 45 m. VI.
- L. 15 Risalendo la cresta si raggiunge facilmente l'antecima del Cornetto. Attenzione ai blocchi in precario equilibrio, 35/40 m., II/III.